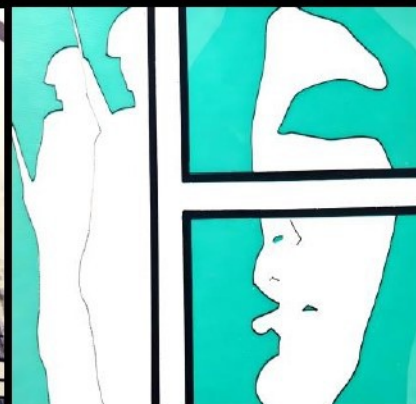




Che la Storia si regga su leggi proprie è la corrosiva credenza che legittima da sempre i crimini politici: la diatriba fra Sartre e Camus si polarizzò proprio attorno a questo. Il secondo rifiutava di accettare il sofisma secondo cui la Storia - questa astrazione - giustificava qualsiasi atto. Il primo invece sosteneva che la violenza capitalista si giustificava da sé, mentre chiunque avesse voluto sfidarla avrebbe dovuto trovare ragioni a sostegno. Realismo o idealismo politico? La società è la regina o è l'individuo il re? Che sia la terra stessa a non amare gli uomini e vuole che paghiamo col sangue l'uso offensivo fatto di lei sin dall'inizio dei tempi? Domande mai brucianti come oggi che l'Accademia fiorentina "G. Aliprandi - F. Rodríguez" risolleverà, aiutata da un acuto testimone del secondo Novecento, graditissimo ospite:

**Mercoledì 24 gennaio '24**

**«HO VISSUTO LIBERO, LORO NO»  
Conversando con Bruno Fontana**



**Interverrà l'AUTORE:**

*scrittore, fondatore dell'Agenzia "Il SegnaLibro" di Roma; fra le sue opere: il diario **VIAGGI DELLA MEMORIA** (Solfanelli; 2013), il romanzo **IL TEMPO DELLE BELVE** (Trevi; '71) e la pellicola da esso tratta, **I SETTE BASTARDI** ('82), con l'affascinante **LAURA GEMSER**.*

**Coordinano:**

**GIORDANO GIANNINI, FRANCESCO TASSARA**



La video-conferenza, a mezzo **Skype**, comincerà alle **ore 20:30**.

Per parteciparvi, richiedere il link a

**[info@accademia-aliprandi.it](mailto:info@accademia-aliprandi.it)**